

# 1 PROGETTO: ORATORIO "UNO E TRINO"

(per Oratori in crisi d'identità)

## Che cos'è

Il progetto educativo dell'Oratorio è lì, chiuso in un cassetto. I problemi di ogni giorno, l'urgenza del quotidiano, la "gestione" degli spazi, del tempo e soprattutto delle persone danno la priorità alla programmazione delle attività e alla stesura del calendario, lasciando "sullo sfondo" la progettualità. Difficilmente si trova il tempo per riunire il Consiglio dell'Oratorio o gli Educatori e riverificare le scelte che hanno portato all'elaborazione del progetto educativo. Al momento della sua stesura, quel progetto ha indubbiamente segnato una tappa importante che ha destato entusiasmo e ha reso tutti più consapevoli di dove si stesse andando e di quali fossero le motivazioni che ci spingevano a fare questa o quella scelta. Ora si dà per scontato che quelle motivazioni ci siano ancora e non si trova il bisogno di "ridirsi" le ragioni della scelta educativa dell'Oratorio.

Inoltre, è cresciuta la complessità della gestione interna. I gruppi sono da coordinare, gli educatori "preparati" sono sempre meno, magari manca anche il coadiutore o una sana regia educativa che riesca a farsi carico dei bisogni di tutti, trovando soluzioni adeguate per ogni situazione e fornendo un punto di riferimento per costruire una comunione all'interno dell'Oratorio che dia la sensazione reale che, pur nella diversità dei compiti, stiamo andando nella stessa direzione: stiamo, insomma, "facendo Oratorio" insieme!

C'è un altro bisogno che risulta sempre più impellente ed è la formazione

degli educatori. Si percepisce a volte l'inadeguatezza del ruolo dinnanzi alla complessità della vita dei ragazzi, adolescenti e giovani che ci troviamo in Oratorio e allora cerchiamo mille modi per colmare le lacune degli educatori, costruendo percorsi formativi che hanno però il gusto dell'estemporaneità oppure affidandoci alla buona volontà di "chi si butta" nonostante non abbia la preparazione. Del resto, non possiamo non cogliere la disponibilità dei pochi che "ci stanno", anche se le loro motivazioni e competenze risultano scarse o ancora un po' acerbe.

In questo quadro, delineato per sommi capi e certamente non in modo esauriente, il rischio nel quale può incorrere l'Oratorio è quello della crisi della propria identità. Che cosa facciamo insieme? Quali sono i nostri obiettivi prioritari? Come ce li comuniciamo? Come cresce in noi la consapevolezza della comune funzione educativa di ogni membro attivo dell'Oratorio? Come ci prepariamo ad educare alla fede i ragazzi, adolescenti e giovani che ci sono affidati dalla comunità cristiana che continua ad avere fiducia nell'Oratorio? Come comuniciamo il Vangelo e come, comunicando fra noi il Vangelo, lo mettiamo in pratica in forme di comunione che diano la sensazione di camminare insieme?

Sono alcune domande che si dovranno fare gli Oratori che scelgono di sperimentare il futuro attraverso il progetto-pilota Oratorio "uno e trino".

Si tratta di riprendere in mano il progetto educativo, di riverificarne la validità e i presupposti e di ampliarne la potenzialità elaborando un **piano di lavoro integrato** per l'Oratorio, che completi tale progetto educativo con la stesura scritta di un progetto comunicativo e di un progetto formativo dell'Oratorio: si elaborerà dunque un nuovo unico progetto fondato su tre pilastri saldi su cui sognare, ma con scadenze precise, il volto missionario dell'Oratorio dei prossimi anni.

L'elemento innovativo consiste nello stendere un progetto che consideri i tre elementi: educazione, comunicazione, formazione sullo stesso livello e in un'interazione reciproca inevitabile. Non si può educare in Oratorio se non si comunica, se non si superano le barriere dell'agire "a comportamenti stagni" per cui in Oratorio tutto va bene basta che ci sia la "buona volontà". Da questo punto di vista non si può educare e comunicare senza puntare sulla formazione di chi l'Oratorio lo fa con passione e di chi ha bisogno di scoprire o riscoprire innanzitutto le motivazioni del proprio impegno educativo.

## Obiettivi

- valorizzazione ed aggiornamento del progetto educativo di base dell'Oratorio
- sviluppo di una capacità progettuale integrata e sinergica
- aumento della consapevolezza della necessaria presenza e raccordo tra i diversi livelli progettuali

## Risultati attesi

- creare una comunione interna all'Oratorio che, con senso di corresponsabilità, stabilisce delle priorità che valgono per ogni gruppo o struttura dell'Oratorio
- individuare e ridefinire il ruolo della regia educativa dell'Oratorio
- avviare percorsi permanenti di formazione degli educatori e degli operatori pastorali che operano in Oratorio
- creare una rete di comunicazione permanente intorno ad un progetto comune
- facilitare la programmazione della vita dell'Oratorio
- individuare nuove forme di evangelizzazione dell'Oratorio e potenziare la sua valenza educativa e pastorale all'interno della comunità cristiana.

## Fasi di sviluppo

### Preparazione

- a) Presentazione del piano di integrazione del progetto educativo al Consiglio dell'Oratorio e a tutti i responsabili dei gruppi presenti in Oratorio (educatori e animatori, catechisti, genitori, società sportiva, associazioni, gruppo teatrale, giornalino, ecc.). Fornire le motivazioni per avviare la fase di progettazione.
- b) Informare il Consiglio Pastorale Parrocchiale della sperimentazione e programmare un incontro sul tema cogliendo eventuali suggerimenti.

- c) Redigere un vademecum per l'elaborazione del progetto-pilota e consegnarlo a tutti gli interessati (segnalare calendario degli incontri e fasi di sviluppo dettagliate).
- d) Fornire copia dell'"attuale" progetto educativo a tutti gli interessati alla stesura dell'integrazione "comunicativa e formativa".
- e) Contattare "esperti" della comunicazione e della formazione per un incontro di presentazione delle dinamiche inerenti i settori comunicativo e formativo.
- f) Segnalare in modo evidente (attraverso cartelli e una bacheca "ad hoc") che l'Oratorio intende riscrivere il proprio progetto educativo nell'ambito della sperimentazione "Oratorio oggi e domani".

## Costruzione

- g) Radunare il Consiglio dell'Oratorio e tutti i responsabili dei gruppi per una prima valutazione, in sede plenaria, del progetto educativo "attuale" per riscontrarne la validità ed eventuali punti deboli anche a livello del piano educativo.
- h) Formare le Commissioni che dovranno elaborare le bozze dei diversi piani del progetto: educativo, comunicativo, formativo.
- i) Redigere un questionario che raccolga impressioni sulla capacità e modalità dell'Oratorio intorno a:
  - educare le giovani generazioni;
  - evangelizzare in Oratorio
  - comunicare all'interno dell'Oratorio (fra i gruppi presenti);
  - regia educativa e pastorale dell'Oratorio;
  - comunicare il messaggio evangelico ai ragazzi, adolescenti e giovani in Oratorio;
  - formazione degli educatori;
  - formazione cristiana dei genitori;
  - sguardo d'insieme sulla realtà familiare e sociale in cui vivono ragazzi, adolescenti e giovani;
  - innovazione progettuale.

- l) Fare una prima valutazione delle risposte derivanti dal questionario

### **Realizzazione**

- m) Le commissioni rileggono il progetto educativo in funzione del loro ambito: rielaborazione del progetto educativo; integrazione di un piano della comunicazione interna ed esterna; integrazione di un piano di formazione degli educatori e dei soggetti che educano in Oratorio.
- n) Verificare, in sede plenaria, la fattibilità e la concretezza delle proposte con uno sguardo che punti all'innovazione del progetto e all'individualità di percorsi inediti per la sua realizzazione.
- o) In Commissione elaborare le bozze di settore che tengano conto delle risorse necessarie per realizzare il nuovo progetto integrato.
- p) Coinvolgere persone competenti e tenere aggiornato il Consiglio Pastorale Parrocchiale degli sviluppi inerenti e delle risorse da mettere in gioco.
- q) Coinvolgere tutti i soggetti presenti in Oratorio informandoli degli sviluppi e accogliendo eventuali suggerimenti.
- r) Un gruppo ristretto, facente capo alle Commissioni, rielabora e integra le diverse parti del progetto curandone una stesura unitaria.
- s) In sede plenaria, si valuta il testo unico e se ne discutono le diverse sezioni sino alla stesura definitiva del testo che viene approvato all'unanimità e presentato al Consiglio Pastorale Parrocchiale e all'intera Comunità parrocchiale.

### **Sviluppi**

- t) Redigere una relazione contenente tutte le fasi di realizzazione del progetto, i singoli interventi realizzati, i risultati ottenuti, la valutazione complessiva della sperimentazione e la validità di tale lavoro da proporre per altri oratori. Tale relazione va presentata alla Commissione diocesana "Oratorio oggi e domani" (presso la sede della Fondazione Oratori Milanesi) per lo sviluppo del percorso.

- u) Si stende una possibile programmazione per il nuovo anno pastorale che tenga conto del progetto realizzato.
- v) Si individuano per tempo i nuovi soggetti da coinvolgere per la realizzazione delle iniziative collegate al progetto e con loro si stabiliscono eventuali piani di attuazione dei diversi settori.
- z) Grazie al lavoro fatto in comune si potrebbe redigere una "carta di comunione" che stabilisce ruoli, responsabilità e organi che insieme possano formare una nuova regia educativa per l'Oratorio e puntare sulla comunione degli intenti e sulla condivisione e il coinvolgimento delle iniziative.

## Risorse necessarie

- Responsabile dell'Oratorio
- Coordinatore di progetto (coadiuva il responsabile dell'oratorio)
- Consiglio dell'Oratorio
- Responsabili delle realtà presenti in Oratorio
- Commissioni
- Formatori dei singoli settori: educativo, comunicativo, educativo.
- Segreteria che si occupi della convocazione e della comunicazione (anche esterna)
- Realizzazione grafica del progetto

## Durata

sei mesi